

IN RETE

ISTITUTO COMPRENSIVO 03
SAN BERNARDINO – BORGO TRENTO

APRILE 2022

DESIDERIO DI PACE E DI GIUSTIZIA

SALUTI DAL DIRETTORE

Anche quest'ultimo anno scolastico sta per finire e, in quanto direttrice del giornalino scolastico, oggi è mio il compito di scrivere i ringraziamenti. È stato un anno ben diverso dagli ultimi perché, dopo due lunghi anni, finalmente stiamo superando il periodo covid. Nonostante questo virus stia condizionando ancora le nostre vite, almeno la nostra scuola è rimasta aperta per tutti noi. Quest'anno è per me, l'ultimo di un lungo percorso che ripensandoci adesso non sembra essere durato abbastanza. Ormai, anche se la DAD ci ha portato via molti bei momenti, altri sono rimasti e rimarranno sempre con noi. Le Dante Alighieri sono diventate la mia "seconda casa" per tutto il tempo che vi ho passato con i miei compagni e i professori e lasciare questo posto sicuro sarà difficile, ma sono certa che a noi alunni di terza spettano molte altre esperienze e avventure da vivere. Perché secondo me la scuola non è solo imparare, ma è anche un posto per divertirsi.

Quindi ringrazio, non solo i membri del giornalino che si sono impegnati tutto l'anno, ma anche i miei compagni e soprattutto i professori, senza i quali niente di questo sarebbe stato possibile, perché sono sempre stati disponibili per qualsiasi evenienza.

Giulia S. classe 3^AC – plesso Alighieri

UN TELAIO PER LA PACE

Con la professoressa di tecnologia, la prof.ssa Calvi, realizziamo sempre dei bellissimi progetti. Questa volta ci ha proposto di lavorare su un argomento molto triste: la



guerra, ma in modo creativo e legato ad un argomento di studio: i tessuti.

Abbiamo realizzato delle bandiere della

pace con dei telai e poi abbiamo realizzato un cartellone su cui li abbiamo attaccati. Secondo noi è stata un'iniziativa molto interessante perché ha unito i lavori sia della 1^AA sia quelli della 1^AB.

Per realizzare le bandiere della pace, abbiamo visto, insieme alla prof.ssa, un video tutorial che ci ha chiarito le idee. Successivamente siamo stati divisi in tre gruppi, il primo doveva creare tutto utilizzando la carta, il secondo doveva usare la lana e il terzo lo spago.

Noi eravamo molto contenti di iniziare quest'attività e anche di dare un senso al brutto momento che stiamo vivendo tutt'oggi.

Luigi Karol 1^AA, Edoardo V. e Giuseppe P. classe 1^AB

GUERRA E PACE

Il cantare *Imagine* a modo nostro e il disegnare le colombe con fantasia e passione ci permettono di condividere e diffondere il NO alla guerra.

Le due opere sono servite tanto all'inizio, quando la guerra è cominciata, ci sentivamo preoccupati di morire allora pensavamo alla canzone armoniosa e alla colomba bianca; entrambe ci hanno aiutato facendoci ragionare sul fatto che la pace è la cosa più importante perché, se entri in guerra, è difficile tornare indietro: la colomba dice che è possibile. C'è sempre una speranza.

Dobbiamo far riflettere Putin con le nostre opere e il nostro canto, dobbiamo convincerlo a ritirare le truppe; anche i nostri messaggi sono utili per far capire a Putin che nessuno vuole la guerra. .

Guerra è incolpare gli altri, pace è "incolpare" se stessi: non accusi le altre persone, usi le parole giuste per esprimere il tuo pensiero; non offendi. John Lennon e Pablo Picasso hanno rinforzato il nostro No alla guerra.

Classi 5^AA e 5^AB – plesso Barbarani



UNA GUERRA TROPPO VICINA

Sappiamo tutti cosa sta succedendo fra la Russia e l'Ucraina, una guerra.

Alcune città sono state persino bombardate e distrutte, molte persone stanno fuggendo, preoccupate e spaventate. La nostra opinione personale è che la guerra è assolutamente sbagliata, molte persone innocenti stanno morendo o rimangono gravemente ferite.

Ecco alcuni nostri pensieri in rima:

Con la guerra uccidiamo
quindi la pace noi facciamo
perché la guerra sulla Terra
è peggio dell'effetto serra

Beatrice P. Emma Carol Z. e Jasmin S. classe 3^C

Quando sganci una bomba
si riempirà più di una tomba.

Giulia S. e Chiara C. classe 3^C

Der Krieg zeigh unsere Dummheit.

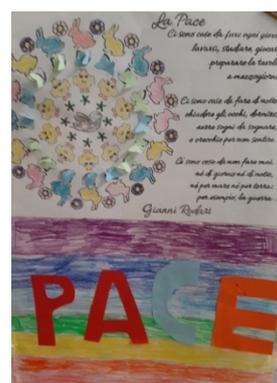
La guerra è un modo per dimostrare la propria stupidità.

Ester T. e Viola C. classe 3^C



Noemi P. e Giada B. classe 2^A – plesso Alighieri

Lavoretti sulla pace del plesso "Il Gabbiano"



LA LEGALITA' COME PRINCIPIO FONDAMENTALE

Nel secondo quadrimestre, noi alunni di terza, ci siamo soffermati sul concetto di legalità, ragionando poi in dettaglio sul fenomeno delle mafie.

Siamo partiti dalla ricerca di parole che potessero descrivere la legalità, per poi renderci conto di come con gli stessi termini, capovolti, si potesse delineare la mafia (corruzione, omertà, intimidazioni, attentati, vittime, ecc).

Quindi ci siamo inoltrati nella storia della mafia, grazie alle spiegazioni della professoressa Maria e alla visione di alcuni video contenenti infografici, abbiamo scoperto così che è nata in Sicilia nel primo Ottocento e che si è estesa poi in altre regioni del Meridione.

I nomi sono diversi (Cosa Nostra, Camorra, 'Ndrangheta, Sacra Corona Unita) e anche a livello organizzativo ci sono delle differenze (per esempio nella mafia campana ogni banda ha il suo boss, mentre la mafia siciliana ha una struttura piramidale), ma la regola base è identica: guadagnare in modo illegale molti soldi, con poca fatica e velocemente, senza scrupoli.

Il momento più intenso è stato però sicuramente la visione del film: "I cento passi", che racconta la storia del giovane giornalista Peppino Impastato, ucciso perché, attraverso la stazione radio che aveva fondato, criticava apertamente l'operato dei boss mafiosi del luogo, incitando i cittadini a non rimanere passivi di fronte alle ingiustizie,

Se non l'avete mai visto, vi consigliamo di guardare questo film perché fa capire che la giustizia non è semplicemente un insieme di regole a cui obbedire, ma serve per tutelare libertà ed uguaglianza e a interagire in maniera costruttiva con gli altri.



Zeno D. ed Ester T. classe 3^C – plesso Alighieri

Nel mese di marzo, noi ragazzi della 3^AC abbiamo fatto la prima uscita sul territorio, dopo due anni di covid: siamo andati a Palazzo Barbieri, in piazza Bra, per partecipare al progetto di Educazione Civica: “Giornate formative propedeutiche alla manifestazione dell’Unità Nazionale, della Costituzione, dell’Inno e della Bandiera”



Siamo andati in centro a piedi, a palazzo Barbieri ci hanno fatto accomodare in Sala Gozzi, proprio la sala dove si riunisce il Consiglio

UN’USCITA A PALAZZO BARBIERI

Comunale di Verona, c’erano anche il nostro Dirigente e il Sindaco che ci ha fatto un breve discorso di benvenuto.

Successivamente un Tenente Colonnello dell’Esercito Italiano ci ha parlato del nostro Inno, come sono nati sia il testo e che la musica e abbiamo così scoperto che il vero titolo del nostro Inno è: “Il Canto degli Italiani”. A fine “lezione” il Tenente Colonnello ci ha interrogato e a chi rispondeva correttamente ha regalato un diario, poi per far felici tutti ci hanno regalato un braccialetto dell’Esercito Italiano.

Infine ci siamo spostati in piazza Bra, vicino la statua di Vittorio Emanuele II, dove c’è stato l’alzabandiera, c’erano il Sindaco, il nostro Dirigente, i nostri prof, soldati dell’esercito, tutti sull’attenti a cantare l’Inno d’Italia, mentre otto di noi hanno eseguito

l’alzabandiera, c’erano la bandiera italiana, quella europea, quella veneta e quella scaligera.

Questa uscita, secondo me, è stata molto divertente, soprattutto perché è stata la prima dopo molto tempo, e le cose che ci hanno spiegato sono state molto interessanti. Non vedo l’ora di farne un’altra per passare del tempo divertendomi e imparando cose nuove insieme ai miei amici.



Beatrice P. classe 3^AC -Plesso Alighieri

NOI E IL CYBERBULLISMO

Nell’ambito dell’Educazione alla cittadinanza Digitale, abbiamo affrontato il problema del cyberbullismo.

INNANZITUTTO... COS’È

Il cyberbullismo è una forma di bullismo che si attua attraverso strumenti telematici come, ad esempio, internet.

QUANTI TIPI DI CYBERBULLISMO ESISTONO?

Esistono vari tipi di cyberbullismo

- **Flaming:** messaggi online violenti e volgari, mirati a suscitare battaglie verbali in un forum.
- **Molestie:** spedizione ripetuta di messaggi insultanti allo scopo di ferire qualcuno.
- **Denigrazione:** parlare di qualcuno per danneggiare gratuitamente e con cattiveria la sua reputazione, via e-mail, per messaggistica istantanea, in gruppi su social network.
- **Sostituzione di persona:** farsi passare per un’altra persona per spedire messaggi o pubblicare testi repressibili.
- **Inganno:** ottenere la fiducia di qualcuno con l’inganno per poi pubblicare o condividere con altri le informazioni confidate attraverso strumenti elettronici.
- **Esclusione:** escludere deliberatamente una persona da un gruppo online per provocare in essa un sentimento di emarginazione.
- **Cyberpersecuzione:** (“cyberstalking”): molestie e denigrazioni ripetute e minacciose mirate a incutere paura.
- **Doxing:** diffusione pubblica via internet di dati personali e sensibili.



COME SI PUÒ CONTRASTARE?

Finora, il miglior metodo per contrastarlo è educare i ragazzi a scuola ma anche a casa.

Abbiamo discusso molto su questo interessante argomento anche con il professor Ceriani che, in due incontri, ci ha spiegato l’importanza del rispetto della privacy propria e altrui nonché i rischi e i pericoli di una navigazione senza il supporto dei nostri genitori o di qualcuno esperto.

Classi 5^A, 5^B e 5^C – plesso Provolo

LE NOSTRE ATTIVITÀ

LEGATI AD UN FILO

È difficile riassumere in poche parole un lungo percorso che ci ha coinvolti per buona parte dell'anno, attraversando diversi ambiti disciplinari. Abbiamo dipanato davvero un lungo filo.



Inizialmente, si è firmato un patto di impegno per contribuire attivamente, in modo creativo e nel rispetto reciproco, alla realizzazione del progetto.

Poi, abbiamo riflettuto sulle parole filo e tessere che richiamano significati importanti sulle relazioni fra noi, con gli altri e le comunità.

Abbiamo perciò seguito il filo delle storie e delle leggende, del nostro pensiero, dei discorsi, fra trame visibili e invisibili, e siamo usciti come Teseo dai labirinti incontrati, sciogliendo i nodi trovati.

Abbiamo esplorato anche il senso delle leggi in uno Stato e ciò che unisce le varie religioni. Nei gruppi, ci siamo dati regole di collaborazione, realizzando testi, ricerche e mappe sulla storia della tessitura e sui procedimenti per realizzare un arazzo.

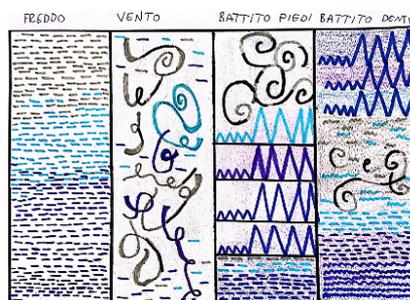


Infine, siamo giunti ad una conclusione pratica e colorata, che nelle foto vi mostriamo, e con cui dimostriamo che tanti fili diversi collegano e danno vita a qualcosa di veramente bello, come la nostra amicizia.

Classe 5^A - plesso Messedaglia

MESSAGGI SEGRETI

Mai tenersi tutto dentro, se c'è un segreto che non puoi dire ma non riesci a trattenerlo, raccontalo alla natura, agli alberi e ti sembrerà di parlare con una vera persona che lo comprenderà.



Il messaggio segreto di questo paesaggio è... la luce, la speranza dentro ad un buio

cunicolo; perché la neve è soltanto uno degli strati che la vita e questo paesaggio dovrà affrontare.

A questo punto ci siamo dedicati all'ascolto di un altro inverno, quello di A. Vivaldi, cercando di seguire le sue indicazioni e di capire come lui abbia voluto rappresentare questa stagione attraverso un abile utilizzo dei parametri del suono e a ricercati stratagemmi musicali: ha provato a "dipingere" alcuni aspetti di questo momento dell'anno che noi abbiamo ritrovato, riconosciuto e trasformato in "segno artistico", dando vita a un'opera astratta dai colori freddi. A conclusione di questo momento, abbiamo avuto il piacere di incontrare il professor Massimo Barba che, con il suo violino e la sua simpatia, è riuscito a stregarci: abbiamo conosciuto questo strumento in ogni suo più piccolo particolare e sentito gli effetti e i suoni che può produrre. Lo ringraziamo tantissimo per l'entusiasmante e incredibile esperienza... speriamo torni anche per le prossime stagioni!

Classi 5^A, 5^B e 5^C – plesso Provolo

Al plesso "Il Gabbiano" si festeggia lo sport

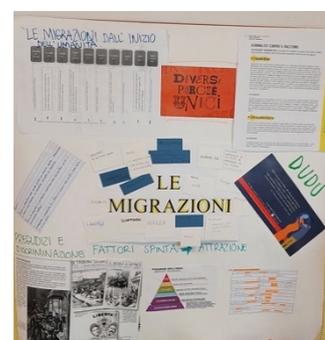


UN LABORATORIO SPECIALE

Nel mese di aprile, noi alunni della classe 3^AC abbiamo avuto la fortuna di seguire un laboratorio dal titolo: "Homo migrans, conoscere le migrazioni internazionali per superare il pregiudizio" tenuto da un'esperta esterna, la signora Zhiri Meza. Durante le sei ore di laboratorio abbiamo affrontato il tema delle migrazioni con attività di gruppo e individuali, aiutandoci con contenuti multimediali. Con dei passaporti finti di vari Paesi esteri, abbiamo scoperto che viaggiare da uno Stato all'altro non è sempre così semplice. Con alcuni passaporti, molte mete sono precluse, gli Stati non ti accettano e per questo molte persone non hanno le stesse opportunità di altre. Durante una lezione abbiamo anche letto le storie di due bambini emigranti, partiti con le loro famiglie, con la speranza di ricominciare una nuova felice vita altrove per

poi scoprire di non essere accettati e dover ritornare indietro.

Anche la signora Zhiri, ci ha raccontato a sua volta la sua storia di come è arrivata in Italia partendo dall'estero, precisamente dal Messico, e, anche se non tragica, è stata lo stesso una storia molto



sofferata e travagliata.

Personalmente ho trovato questi incontri molto interessanti, e penso che tutti abbiamo bisogno di soffermarci per riflettere e di metterci nei panni degli altri, saremmo tutti più tolleranti.

Giulia S. classe 3^AC – plesso Alighieri

"COME LE FENICI...RINASCIAMO"

Come già sapete, a gennaio di quest'anno nella scuola Dante Alighieri c'è stato un incendio doloso, e gli alunni della scuola Dante Alighieri sono stati spostati, per due settimane, alla scuola Primaria Messedaglia. Per festeggiare il rientro nella nostra favolosa scuola, noi alunni abbiamo creato un telo con l'immagine di una Fenice, per richiamare il mito della Fenice che risorge dalle sue ceneri.



Il disegno e la scritta "Come le fenici risorgiamo" e "We are ready!" sono state create in collaborazione, da alunni di terza e di seconda. Successivamente il telo è stato appoggiato sul pavimento in corridoio, e tutti gli alunni, uno alla volta, hanno fatto l'impronta delle loro mani per ricreare le fiamme, scegliendo se usare la tempera rossa, quella arancione o quella gialla.

Il giorno del rientro alla Dante Alighieri, questo telo è stato appeso ad un filo all'entrata di scuola, e lunedì 14 febbraio gli alunni di tutte le classi, chi con la maglietta della scuola e chi no, si sono radunati lì intorno.

Per l'occasione il Dirigente ha fatto un discorso di bentornato e due compagni di terza hanno letto una lettera indirizzata ai vandali che avevamo scritto in precedenza per esprimere tutto i nostri sentimenti.

Beatrice P. classe 3^AC – Plesso Alighieri

INIZIAMO L'ORIENTAMENTO

Noi alunni delle classi seconde, nel mese di aprile, abbiamo avuto un incontro con un'esperta di orientamento del COSP di Verona, per cominciare a riflettere sul tipo di scuola Secondaria di Secondo Grado sia più adatta a noi.



La lezione è cominciata con le nostre considerazioni su alcune parole relative all'argomento, poi abbiamo osservato una presentazione PowerPoint che ci elencava i criteri per scegliere una scuola superiore secondo i propri gusti, le proprie passioni e le proprie capacità.

Successivamente ci ha consegnato una scheda dove poter scrivere le cose che ci interessano, e di rispondere alla domanda: quali sono gli interessi che vorresti coltivare in futuro?

Alla fine, l'esperta, ci ha elencato i diversi licei e istituti presenti nella provincia di Verona e ci ha chiesto di scrivere su un foglio quelli che ci piacerebbe frequentare in futuro.

Penso che l'orientamento sia stato molto utile a tutti noi, io stesso prenderò in considerazione quanto detto quel giorno.

Tutta la classe spera di incontrare nuovamente la stessa esperta nei primi mesi di scuola del prossimo anno scolastico per concludere le nostre riflessioni e poter scegliere in serenità l'Istituto più adatto a noi.

Federico B. classe 2^AB – plesso Alighieri

STAGIONI IN ARTE!



Prosegue il viaggio delle classi quinte della scuola Provolo attraverso le stagioni interpretate da musicisti, pittori e scrittori.

Dopo l'autunno ci siamo tuffati nelle magiche atmosfere dell'inverno. Dopo l'ascolto di "Des pas sur la neige" di Debussy ci siamo cimentati nella lettura del quadro "Tempo di neve a Veneux-Nardon" di Sisley, cercando di entrarvi per calarci nei panni di quell'anziana signora che passeggia sul sentiero innevato: Cosa vede? Quali emozioni sta provando? Quali ricordi affiorano alla sua memoria? Dopo aver vissuto questa esperienza, siamo ritornati alla nostra realtà e abbiamo espresso il messaggio segreto che quel dipinto

ha voluto comunicare a ciascuno di noi.

Vi presentiamo qualche nostro scritto e qualche messaggio segreto... Provate anche voi a vivere quest'opera da protagonisti per capire sa vi vuole dire!

Se mi guardo intorno, il mio cuore si congela, il sole si allontana e il mio villaggio è ormai solingo e tutti gli abitanti si rinchiudono nelle proprie case. La mia anima è quasi scomparsa da tutto e la mia solitudine aumenta! Mi sento solo, sia dentro che fuori, ormai la gioia è scomparsa. Quando mi sono svegliato, il gallo non ha cantato! La felicità ha perso e la solitudine è la vincitrice del mio cuore. Ormai è tardi! Le mie emozioni positive



sono fuggite via e... il mio cuore è contornato dalla solitudine.

Dentro di me sono tranquillo e, visto che presto arriverà la primavera, mi sento ancora di più a casa mia, anche se vivo qui già da sessant'anni. Il cielo mi lancia segni di debolezza, ma le case colorate dei miei vicini mi danno sollievo.



La staccionata è ricoperta di neve, avrei tanta voglia di giocare con la neve come una volta, ma ora non sono più così agile. In questo periodo dell'anno mi sento connesso con l'ambiente, peccato che tra un po' questo paesaggio innevato se ne andrà. Ma... ad un certo punto, vorrei che il laghetto là in fondo si sciogliesse, così potrei tornare a pescare.

Classi 5^A, 5^B e 5^C – plesso Provolo

22 aprile al plesso "Il Gabbiano" si festeggia la Giornata della Terra



IL NOSTRO MURALES

Qualche mese fa il professor Perillo, l'insegnante di Arte e Immagine, ha proposto a noi studenti delle classi seconde e terza un laboratorio molto speciale: creare un murales.

Ci ha spiegato infatti che in uno dei corridoi della scuola aveva individuato una parete vuota che sarebbe stata perfetta per svolgere questo bellissimo progetto lavorando tutti insieme.

Per prima cosa, durante le sue ore di lezione, ciascuno di noi ha realizzato su un foglio un'idea di quello che si sarebbe potuto realizzare sulla parete.

Successivamente il professore ha scelto di unire i disegni di due studenti e ha iniziato ad organizzare la realizzazione del murales.

Per realizzare il graffito il professore chiamava tre o quattro studenti per volta che, nel corso di un'ora, seguendo le indicazioni del docente, davano il loro contributo a



questa meravigliosa opera d'arte frutto dell'immaginazione di noi studenti.

Per completare il murales sono servite diverse settimane ma il risultato finale è stata la ricompensa per il lavoro di tutti coloro che hanno collaborato.

Il graffito rappresenta degli omini (realizzati nello stile dell'artista Keith Haring) che saltano il filo di un palloncino a forma di cuore che sale nel cielo.

Sullo sfondo nella parte bassa del murales sono rappresentate numerose case circondate da prati verdi mentre nell'aria attorno al palloncino volano mongolfiere con pianeti al posto del pallone e pile di libri al posto della navicella. Il murales è stato dipinto con colori accesi e vivaci e porta molta allegria.

Penso che questo laboratorio, nella sua semplicità, sia stata un'idea geniale non solo per aggiungere un tocco di colore a una semplice parete

ma perché ci ha permesso di collaborare e di mettere alla prova la nostra fantasia e creatività.

Ognuno ha aggiunto qualcosa al meraviglioso graffito secondo le sue capacità e ha potuto sentirsi un artista.

È bello pensare che d'ora in avanti gli studenti che passeranno per quel corridoio vedranno qualcosa che abbiamo realizzato, tutti potranno vedere il frutto della cooperazione e della creatività.

Chiara C. classe 3^AC – plesso Alighieri

ONE HEALTH ONE FUTURE



Il 14 di marzo, noi alunni delle classi seconde, abbiamo svolto un'attività di educazione civica diversa dal solito, dal titolo: "One health one future".

Inizialmente ci è stato presentato tutto come una sorte di gioco di ruolo. La nostra classe sarebbe stata divisa in quattro gruppi che, a turno, avrebbero svolto il ruolo di giunta comunale, commissione ambiente, commissione sociale e commissione economica.

Io non avevo bene idea di come sarebbe stato, a partire del fatto che la signora che ci avrebbe parlato non sarebbe venuta di persona ma sarebbe stata in con noi in video conferenza.

Lei per prima cosa ci ha presentato l'associazione di cui fa parte la Bolton Hope e poi ci ha spiegato meglio l'attività: ci avrebbe proposto delle problematiche reali che i Comuni italiani avevano veramente affrontato e noi, con l'aiuto di alcune schede di approfondimento, avremmo dovuto proporre una soluzione.

Sono nati molti dibattiti in cui ogni gruppo cercava di esporre al meglio le proprie idee per convincere la giunta. Non posso garantire che tutti si siano divertiti ma per me non ha prezzo il far valere le proprie idee e sentire quelle degli altri. In più è stato anche davvero bello e interessante risolvere situazioni complicate e notare come le nostre soluzioni fossero simili a quelle realmente applicate dai singoli Comuni.

Iris P. classe 2^AB – plesso Alighieri

PAROLE E SASSI



Nell'ultima settimana di aprile tutte le classi della nostra scuola hanno assistito allo spettacolo teatrale "Parole e sassi, la storia di Antigone." È stato coinvolgente e bello. Si trattava di una tragedia ambientata nell'antica Grecia di 2500 anni fa a Tebe. La storia parlava di una ragazza di nome Antigone, della sua famiglia e delle lotte per il potere. La protagonista Antigone cerca di seppellire il fratello morto, gesto che il re aveva

scatenato una serie di eventi e la fine è molto triste perché muoiono i protagonisti, ma la conclusione tragica è una caratteristica di questo genere teatrale. Alla fine dello spettacolo l'attrice che aveva raccontato la storia utilizzando gesti e sassi, che rappresentavano i personaggi, ci ha chiesto secondo noi quale era l'odore di ogni personaggio e delle emozioni narrate. Ricordo che Creonte odorava di fuoco perché è un personaggio forte e con potere, mentre Ismene profumava di fiori perché è un personaggio dall'animo delicato.

Di tutta l'esperienza ho apprezzato molto il modo coinvolgente di rappresentare il racconto. L'attrice, l'unica a rappresentare tutti i personaggi, ci ha pure donato dei sassi per ricreare in classe la storia di Antigone.

Leonardo M. classe 1^A – plesso Alighieri

vietato perché l'uomo aveva tradito la città. Questo fatto

GIOCHI MATEMATICI 2022

Quest'anno si sono svolti i giochi matematici Nazionali.

A novembre ci sono state le qualificazioni e alcuni di noi sono stati selezionati per i quarti di finale e successivamente per le semifinali che, come abbiamo appreso, si sarebbero svolte in presenza a Negrar.

Tutti noi partecipanti eravamo molto entusiasti, perché nessuno di noi aveva mai partecipato in presenza, l'anno scorso tutti i giochi si sono svolti online. Chiaramente oltre all'entusiasmo regnava anche l'ansia: infatti in mezzo agli altri partecipanti ci sarebbe stata una maggiore sensazione di competizione.

Il 26 marzo eravamo tutti davanti alla scuola Secondaria di Primo Grado di Negrar. Una volta entrato, per prima cosa vidi due rampe di scale enormi, identiche a quelle dei centri commerciali. L'unica differenza era che queste non erano scale mobili.



L'edificio era disseminato di aule: sia al piano terra che al primo piano. Le classi erano numerate e, una volta trovata la mia, aspettai che i giochi cominciassero.

Alla fine della gara ci ritrovammo tutti fuori per confrontarci e poi tornammo a casa. Ai primi giorni di aprile ci annunciarono i nomi dei qualificati per le finali, che si svolgeranno il 14 maggio a Milano.

Siamo stati molto soddisfatti dei nostri risultati i primi quattro classificati erano tutti alunni delle Dante Alighieri: Omar della 2^B, io ed Elisa della classe 2^A e Leonardo della classe 1^A. Siamo molto grati alle nostre insegnanti Carmela Di Iorio e Moira Paciullo per la preparazione che ci hanno fornito. Adesso Milano ci aspetta e la nostra ansia cresce sempre di più.

Marco M. classe 2^A – plesso Alighieri

STILISTA PER UN GIORNO... O QUASI

Insieme alla professoressa Giovanna Calvi, noi alunni delle classi prime abbiamo realizzato degli abiti per vestire dei modellini di carta.

Gli outfit si dovevano seguire un tema a nostra scelta (ad esempio il ballo di fine anno...) In classe abbiamo ritagliato e incollato dei figurini su dei cartoncini non troppo spessi; poi abbiamo usati dei cartamodelli per... cucire i vestiti. Questi potevano essere realizzati con avanzi di tessuto, stracci, calzini o parti di abiti vecchi.

Dopo aver terminato il lavoro, lo abbiamo abbellito creando una passerella e uno sfondo con delle immagini che ricreassero un ambiente adatto al tema scelto da noi.

Che dire, ci siamo divertiti un sacco e abbiamo creato dei capolavori!

Valentina M, Chiara G. e Tommaso F. classe 1^A – plesso Alighieri



REDAZIONE DEL GIORNALINO – PLESSO ALIGHIERI

Direttore: Giulia S. 3^C

Altri componenti: classe 1^A: Tommaso F., Chiara G., Luigi Karol M., Valentina M., Gabriele M. e Jasminerose U., classe 1^B: Giuseppe P. ed Edoardo V., classe 2^A: Giada B., Marco M., Noemi P., classe 2^B: Federico B. e Iris P., classe 3^C: Chiara C., Zeno D., Beatrice P., Ester T.